Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Sabato, 14 novembre — **Numero 273**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza dell'8 ottobre 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 25.122.000 occorrente per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

SIRE!

Nel bilancio di previsione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1913-914, approvato colla legge 22 giugno 1913, n. 673, venne previsto al capitolo 20 dell'entrata un prelevamento di L. 3.700.000 dal fondo di riserva istituito dalla legge 7 luglio 1907, n. 429.

Tale prelevamento fu destinato a fronteggiare l'aumento di spesa derivante al bilancio predetto dall'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 13 aprile 1911, n. 310, a favore del personale, in conformità ai concetti esposti nella relazione Ministeriale premessa al progetto di detta legge.

Nello stesso bilancio di previsione, oltre l'ordinaria assegnazione annua di L. 6.000.000 al detto fondo di riserva, fu prevista, nella parte ordinaria della spesa, una speciale assegnazione di L. 26.391.830, a titolo di reintegro delle somme prelevate nei precedenti esercizi, destinata però, in massima, ad integrare gli stanziamenti dei capitoli delle spese ordinarie nel caso che l'aumento dei prodotti del traffico ne avesse reso insufficiente la dotazione, la quale era stata commisurata ai risultati dell'esercizio 1911-912.

Essendosi verificato nell'esercizio 1913-914 un aumento dei prodotti del traffico di L. 41.188.883,68 in confronto dell'esercizio 1911-912 in base ai cui risultati era stata stabilita la previsione, le spese non hanno potuto contenersi negli stanziamenti, onde si rende opportuno far luogo ad una prelevazione dal fondo di riserva, in aggiunta a quella già prevista di L. 3.700.000, ammontante a lire 25.122.000 per integrare gli stanziamenti resisi insufficienti per effetto dell'incremento del traffico.

Ci onoriamo quindi di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il disegno di decreto col quale, su conforme deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzata la prelevazione dal fondo anzidetto della complessiva somma di L. 28.822.000.

Il numero 1222 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della 25 giugno 1909, n. 372;

Visto l'art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 673, col quale vennero approvate le previsioni per l'entrata e per la spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1913-914;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese

impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno, presentava al 30 giugno u. s. una disponibilità di L. 32.972.000;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici ed il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno, a termini dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, è autorizzata la prelevazione di lire ventottomilioni ottocentoventiduemila (L. 28.822.000) da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con imputazione al capitolo 20 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1913-914.

La indicata somma, fino alla concorrenza di lire 25.122.000 sarà portata in aumento alle assegnazioni dei seguenti capitoli della parte ordinaria dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione predetta per lo stesso esercizio 1913-914.

Cap. n.	3. Servizio approvvigionamenti - Personale	291,000 —
»	4. Servizio approvvigionamenti - Forniture spese ed acquisti	21,000 —
»	5. Servizio movimento - Personale	6,327,000 —
»	8. Servizio commerciale - Personale	333,000 —
»	9. Servizio commerciale Forniture spese ed acquisti	120,000 —
»	10. Navigazione colle isole - Personale	251,000 —
»	11. Navigazione colle isole - Forniture spese ed acquisti	739,000 —
»	13. Navigazione colle isole - Indennizzi	4,000 —
»	16. Servizio trazione - Personale	1,722,000 —
»	17. Servizio trazione - Forniture spese ed acquisti	3,596,000 —
»	19. Servizio veicoli - Personale	719,000 —
»	20. Servizio veicoli - Forniture spese ed acquisti	297,000 —
»	22. Servizio lavori - Personale	4,258,000 —
»	23. Servizio lavori - Forniture, spese ed acquisti	838,000 —
»	25. Navigazione dello stretto di Messina - Personale	51,000 —
»	26. Navigazione dello stretto di Messina - Forniture spese ed acquisti	59,000 —
»	27. Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	1,000 —
»	28. Spese generali - Forniture spese ed acquisti	280,000 —
»	29. Imposte e tasse	298,000 —
»	30. Contributo al fondo pensioni e sussidi	728,000 —
»	33. Gratificazioni al personale (art. 4 della legge 13 aprile 1911, n. 310)	214,000 —
»	34. Gratificazioni al personale, escluso quello dirigente in dipendenza delle economie sulle spese di personale (art. 3 della legge 13 aprile 1911, n. 310)	1,565,000 —
Cap. n.	38. Spese giudiziali e contenziose	296,000 —
»	39. Affitto adattamento e riparazione di locali privati per uso di ufficio e di magazzino	181,000 —
»	40. Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni	483,000 —
»	41. Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio	91,000 —
»	42. Spese per la sorveglianza dei trasporti	83,000 —
»	43. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni	2,000 —
»	44. Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni fra le stazioni internazionali ed il confine	132,000 —
»	45. Spese eventuali	496,000 —
»	46. Servizi accessori ad impresa od in economia	43,000 —
»	47. Servizi speciali marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molo Vecchio	136,000 —
»	48. Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553)	131,000 —
»	58. Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione	353,000 —
		25,122,000 —

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1223 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 del R. decreto 5 giugno 1913, n. 798, col quale vengono disciplinate le norme per la scelta degli impiegati civili di ruolo da destinarsi in Tripolitania e in Cirenaica e per il correlativo trattamento economico;

Riconosciuta la necessità di estendere anche agli ufficiali incaricati dei rilievi topografici in Libia il trattamento di cui all'art. 8 di detto R. decreto, affinchè possano trovarsi nelle stesse condizioni di trattamento dei topografi civili che disimpegnano insieme identico servizio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli ufficiali dipendenti dall'Istituto geografico militare ed incaricati dei rilievi topografici in Libia, verrà applicato il 1° e 2° capoverso dell'art. 8 del R. decreto 5 giugno 1913, n. 798, riguardante le missioni e le trasferte, salvo che al direttore dei lavori topografici verrà corrisposta l'indennità di L. 12 giornaliere, in luogo di quella che eventualmente potrebbe competergli in base al predetto art. 8.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1229 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge d'avanzamento nel R. esercito;

Visto il regolamento per la esecuzione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732; 30 ottobre 1910, n. 762; 11 dicembre 1910, n. 893; 22 giugno 1911, n. 592;

Visto il Nostro decreto 29 dicembre 1910, col quale fu approvata l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria;

Visto il Nostro decreto 28 luglio 1913, n. 910;

Visto il Nostro decreto-legge 24 settembre 1914, n. 1053, rettificato dal Nostro decreto 27 settembre 1914, n. 1220;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 3 del Nostro decreto 28 luglio 1913, n. 910, sopracitato è sostituito il seguente:

I tenenti colonnelli delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (non compresi quelli del ruolo tecnico d'artiglieria e compresi quelli di stato maggiore) dovranno prendere parte ad una manovra coi quadri, la quale potrà essere svolta in parte od anche completamente sulla carta, sotto la direzione di un tenente generale, nell'epoca, nella località e colla durata che saranno volta per volta indicate dal Ministero della guerra.

Di massima, durante la manovra, i tenenti colonnelli da sperimentarsi formeranno i quadri dell'arma o servizio rispettivo per quei comandi o per quelle funzioni che in guerra possono spettare ad un colonnello.

I quadri per i comandi delle unità superiori saranno costituiti da ufficiali generali e colonnelli, designati dal Ministero e messi a disposizione del direttore della manovra, al quale è devoluta la più ampia facoltà circa la composizione dei partiti e le modalità della manovra.

Qualora il numero dei tenenti colonnelli da sottoporre ad esperimento fosse considerevole, il Ministero potrà stabilire che i tenenti colonnelli siano suddivisi in gruppi da chiamare successivamente all'esperimento.

A manovra ultimata, il presidente e tutti i membri della Commissione dovranno formulare, mediante votazione segreta, un esplicito giudizio circa l'abilità e la cultura professionale dei candidati, espresso con la formula: « ha subito l'esperimento di abilità e cultura professionale con esito ottimo, buono, mediocre o cattivo ».

La votazione segreta avrà luogo su tali qualifiche ed il risultato di essa, integralmente riportato con la indicazione numerica delle varie qualifiche votate, sarà completato da quelle altre concise indicazioni che fossero ritenute atte a chiarire il su espresso giudizio ed a far meglio risaltare le qualità professionali dei candidati.

Art. 2.

All'art. 5 del Nostro decreto 28 luglio 1913, n. 910, è sostituito il seguente:

I tenenti colonnelli dei corpi sanitario e di commissariato dovranno prendere parte ad una manovra d'intendenza con i quadri, da eseguirsi presso il comando del corpo di stato maggiore, e che potrà essere svolta in tutto od in parte sulla carta.

Il giudizio circa l'abilità e la cultura professionale sarà espresso, in modo analogo a quanto è detto nell'articolo precedente, dal presidente e da tutti gli ufficiali generali e dai colonnelli che prendono parte alla manovra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Relazione *di S. E. il ministro delle finanze a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1914, sul R. decreto legislativo relativo alla tassa di bollo sui biglietti d'ingresso dei cinematografi.*

SIRE!

In virtù della delegazione legislativa concessa al Governo con la legge 19 luglio 1914, n. 694, mi onoro di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra i provvedimenti concernenti modificazioni alla legge sulle tasse di bollo, riguardo ai biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici.

I detti provvedimenti formavano oggetto degli articoli 4 a 7 del disegno di legge n. 68-*bis-A* (All. *B*) della Camera dei deputati, al quale la legge predetta fa riferimento.

Il provento degli spettacoli cinematografici ora è soggetto alla tassa di bollo stabilita dall'art. 68 della legge 4 luglio 1897, n. 414. Questa tassa ha avuto finora insufficiente applicazione per le grandi difficoltà inerenti alla complessa procedura di accertamento e di riscossione stabilita dal regolamento sulle tasse di bollo 25 settembre 1874, n. 2128, tanto che lo Stato dapprima ed i Comuni di poi non hanno mai potuto conseguire da essa un provento che anche lontanamente si avvicinasse a quello in realtà dovuto.

È apparsa quindi evidente l'opportunità di sostituire alla tassa stabilita dal detto art. 68, la quale sta in compenso di quella del bollo, una vera e propria tassa di bollo sui biglietti.

Quanto al sistema di accertamento e di riscossione della tassa, in seguito anche a dichiarazioni fatte dal Governo davanti al Parlamento, si è ritenuto opportuno di dare la preferenza all'applicazione delle marche sui singoli biglietti d'ingresso, come quello che investe nella sua integrità il prodotto degli stabilimenti e risultò molto caldeggiato dagli esercenti, mentre invece l'accertamento in base alla capienza dei locali, anche se collegato ad una larga tolleranza nel calcolo del numero delle rappresentazioni e del numero dei posti disponibili, rinchiude un principio di non perfetta giustizia in quanto pagherebbero meno gli esercenti più fortunati e sarebbero più gravati gli altri.

Speciali disposizioni regolano il sistema di applicazione e di annullamento delle marche sui biglietti, eseguiti direttamente dagli esercenti, e sono dirette ad impedire che di un biglietto possa farsi uso per più rappresentazioni.

Speciale disposizione commina in caso di contravvenzioni l'applicazione di un'ammenda concedendone il provento per metà a favore degli scopritori, salvo la facoltà nell'Intendenza di finanza di provocare, nei casi gravi o di recidive, la chiusura del cinematografo. Metà della tassa viene poi devoluta ai Comuni nella considerazione che molti di essi e specialmente i più importanti (esclusi però Roma e Napoli), riscuotono presentemente notevoli proventi per titolo analogo, in virtù dell'art. 7 della legge 23 gennaio 1902, num. 25, all. *A*.

Lo schema di decreto da ultimo riserva al Governo il diritto di disciplinare con disposizioni regolamentari la applicazione della tassa onde assicurarne la percezione.

Le notizie illustrative che precedono dimostrano che questi ritocchi alla legge sulle tasse di bollo si propongono non solo di assicurare all'erario ed ai comuni maggiore entrata, ma altresì di eliminare sperequazioni. Il provento era stato nel disegno di legge 68-*bis-A* valutato per la sola parte devoluta allo Stato in L. 6.500.000, e quindi per il periodo dal 15 dicembre 1914 al 30 giugno 1915 dovrebbero riscuotersi L. 3.520.000 circa. Ma questa cifra, per le condizioni attuali dell'industria cinematografica, e per le incertezze che accompagnano la prima attuazione di ogni nuova tassa, non potrà forse essere, nel corrente esercizio, raggiunta. Trattasi però di una tassa a cui è indubbiamente riserbato un largo sviluppo e perciò confido che Vostra Maestà vorrà approvarla, munendo della Sua augusta firma lo accluso schema di decreto, predisposto di concerto col ministro del tesoro.

Il numero 1233 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 luglio 1914, n. 694;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa sul prodotto lordo quotidiano dei pubblici spettacoli, di cui all'art. 68 della legge 4 luglio 1897, n. 414, testo unico, a datare dal 15 dicembre 1914 è sostituita, per i cinematografi, da una tassa di bollo sui biglietti di ingresso.

Art. 2.

La tassa è dovuta in ragione di centesimi 5 se il prezzo del biglietto per ogni rappresentazione di cinematografo e per ogni persona sia di oltre centesimi 10 e non più di 50 centesimi; in ragione di centesimi 10 se sia di oltre centesimi 50 sino ad una lira; ed in ragione di centesimi 20 se sia superiore ad una lira.

Il costo dei biglietti, nei casi in cui venga percepito un prezzo speciale, oltre a quello di ingresso, per la occupazione di posti distinti, come sedie, poltrone, loggie, gallerie e simili, è determinato in base al prezzo totale complessivo pagato per l'occupazione del posto.

A tale effetto per ciascuna categoria di posti dovrà essere distribuito un unico biglietto comprensivo del costo dell'ingresso, del diritto di occupazione del posto e di qualsiasi altro eventuale supplemento di prezzo.

Per i palchi, barcaccie e simili riparti a più posti non è dovuta alcuna tassa speciale; però ciascuna persona che vi occupi un posto dovrà essere munita di uno speciale biglietto d'ingresso e su tali biglietti, qualunque ne sia il costo, sarà sempre dovuta la tassa di centesimi 20.

Delle riduzioni di prezzo che sono concesse a mezzo di biglietti a serie, di abbonamento, a sezioni e simili non si tiene conto agli effetti della tassa.

Pertanto, sieno tali tessere o biglietti, a prezzo ridotto, individuali o collettivi, tutti coloro che ne usufruiranno per l'occupazione dei rispettivi posti dovranno essere di volta in volta, muniti di un biglietto d'ingresso che abbia scontata la tassa nell'ordinaria misura stabilita per la categoria dei posti da occupare.

Le tessere gratuite permanenti distribuite dagli impresari debbono essere nominative e sono esenti da tassa; ma il loro numero non deve, in nessun caso, eccedere il cinque per cento del numero dei posti di cui il locale complessivamente dispone e l'elenco dei titolari di tali tessere sarà comunicato all'Ufficio del registro.

Tutti gli altri ingressi gratuiti o di favore debbono risultare da apposito biglietto che sarà assoggettato alla tassa stabilita per il posto cui dà diritto.

Le tasse anzidette non sono soggette ad aumento per decimi nè per addizionale.

Art. 3.

I biglietti di ingresso, i quali devono portare impressa l'indicazione della Società o Ditta venditrice, la denominazione del cinematografo cui servono e il relativo importo, sono costituiti da una matrice e due tagliandi uniformemente numerati in ordine progressivo e divisi mediante una punteggiatura perforata; la matrice è trattenuta dall'impresario all'atto della vendita, il primo e il secondo tagliando sono consegnati all'acquirente, che, al momento dell'ingresso, trattiene il secondo del quale in nessun caso l'impresario può pretendere la restituzione.

La tassa deve corrispondersi mediante marche speciali applicate direttamente dagli impresari sul secondo tagliando dei biglietti.

Dette marche devono annullarsi dagli impresari con perforatore a data, oppure con bollo ad inchiostro grasso indicanti la data del giorno di vendita. La leggenda del bollo ad inchiostro grasso conterrà la data in una riga sola e dovrà essere di altezza non inferiore a sei nè superiore ad otto millimetri.

Art. 4.

Fino a quando non verranno istituite le marche speciali di che all'art. 3, la tassa di bollo sui biglietti di ingresso ai cinematografi verrà riscossa con l'applicazione delle esistenti marche da bollo a tassa fissa da cent. 5, 10 e 20 portanti sovraimpressa in nero la leggenda « Cinema ».

Art. 5.

Ogni contravvenzione al disposto degli articoli 2 e 3 è punita con l'ammenda di lire sessanta.

Nel caso di biglietti sforniti di marche o con marche irregolarmente annullate s'incorre in tante ammende quanti sono i biglietti in contravvenzione.

Metà di dette ammende compete agli scopritori.

Indipendentemente da tali ammende l'Intendenza di finanza potrà, nei casi gravi e in quelli di recidiva, provocare dall'autorità competente la chiusura del cinematografo.

Art. 6.

A favore dei Comuni, nei quali i cinematografi vengono esercitati, è devoluta metà del prodotto delle tasse, dedotto su tale metà il 5 per 100 per le spese di accertamento, riscossione ed amministrazione.

Il relativo pagamento viene effettuato a cura dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 7.

Con decreti Reali potranno essere istituiti nuovi tipi di marche e variato il sistema di applicazione e di annullamento, e potranno venire introdotte successivamente nuove garanzie e modalità dirette ad assicurare la esatta applicazione della tassa.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1221

Regio Decreto 20 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è riconosciuta come ente morale l'Associazione nazionale dei ferrovieri in Bologna, Società di previdenza e mutuo soccorso, e ne è approvato lo statuto.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Setari Tommaso, capo verificatore di 2ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, con lo stipendio annuo di L. 2600, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'assegno annuo di L. 866,66, dal 1° settembre 1914.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Ramelli Cosimo, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 21 settembre u. s., e per la durata di un mese.

Santomauro Raffaele, primo agente, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 1° ottobre stesso, e per la durata di un anno.

Ferraioli Andrea, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità e per la durata del mese di ottobre predetto.

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Carli Bartolomeo, ricevitore del registro di 2ª classe a Voltari (Genova), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 16 settembre 1914.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 9 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di maggio 1914.

N. B. I marchi indicati nel presente elenco si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (Fascicolo 9, Anno II - 1914), supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
18 aprile 1914	Fratelli Jung (Ditta), a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olii essenziali di frutto di agrumi e loro derivati	135-87	14696	9 maggio 1914
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
20 id. »	Agnesini Giovanni, ad Abbiategrasso (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una confettura	135-99	14729	11 id. »
31 gennaio »	Antinori Edoardo, a Roma	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: mandorle australiane	136-2	14399	13 id. »
16 aprile »	Galbani Davide (Ditta), a Melzo (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità di formaggio fresco da tavola	135-94	14722	11 id. »
13 marzo »	Marcone F. & Figli (Ditta), a Sulmona (Aquila)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dolce	135-67	14568	2 id. »
28 gennaio »	Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio, a S. Giovanni a Teduccio (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomidoro pelati	135-64	14394	2 id. »
6 aprile »	Società Industria Latte « Burgio & Gioia », a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro, caciocavallo e altri tipi di formaggio; mozzarelle, provole ed altri tipi di latticini	135-83	14689	9 id. »
13 gennaio »	Walkers Limited, a Jersey, Isole della Manica	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè	135-61	14351	2 id. »
13 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè	135-62	14352	2 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
20 aprile 1914	Agnesini G. (Ditta), a Cannobio (Novara)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua da tavola	135-100	14730	11 maggio 1914
13 id. »	Antica Casa Vinicola Toscana Cav. Adolfo Laborel-Melini (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti enologici (vini ed aceti) ed oleiferi	135-91	14707	11 id. »
22 dicembre 1913	Bisleri Felice & C. (Ditta), Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua minerale naturale	135-71	14337	6 id. »
27 marzo 1914	Bosca Luigi & Figli, (Ditta), a Canelli (Alessandria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini in bottiglia, fusti, damigiane ed altri recipienti	135-80	14665	6 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
2 aprile 1914	Cresta Giuseppe fu G. B., a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio di soya, di arachide, di colza, di sesame, di granone, di cotone e di qualunque altro seme oleoso	135-82	14686	9 maggio 1914
23 marzo »	Officina Parmense Sostanze odorose (Società), a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti liquidi di profumeria	135-78	14612	6 id. »
13 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria	135-77	14569	6 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
28 febbraio 1914	Daniel Charles A., a Filadelfia, Pa. (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: imballaggi per macchinari Già registrato negli S. U. d'America al n. 49808	135-66	14547	2 maggio 1914
8 aprile »	Società Generale Macchine Edili, a Milano	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: macchinari ed impianti per opere di costruzione stradali, ferroviarie, portuali, edilizie	135-92	14716	11 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
27 aprile 1914	Caesar Film (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	136-8	14706	13 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
8 aprile 1914	Vereinigte Köln-Rottweiler Pulverfabriken, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere e cartucce da caccia Già registrato in Germania al n. 190167	135-81	14674	9 maggio 1914
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
22 aprile 1914	Aktieselskabet Bing & Groendahls, Porcellaensfabrik, a Copenhagen	Marchio di fabbrica desinato a contraddistinguere: articoli di porcellana Già registrato in Danimarca al n. 540, reg. 1907	135-83	14698	9 maggio 1914
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
26 marzo 1914	Boggiali Attilio, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cucine e stufe smaltate	135-79	14664	6 maggio 1914
17 aprile 1914	Torelli & Petri (Ditta), a Livorno	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ampolline di lampade elettriche a filamento metallico trafilato continuo	135-86	14694	9 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
		CLASSE XIII — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
2 febbraio 1914	Cotonificio Piemontese (Società anonima), a Mathi Canavese (Torino)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti	135-65	14486	2 maggio 1914
20 aprile »	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	135-95	14723	12 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
20 aprile 1914	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura comunque preparati e confezionati	135-96	14724	12 maggio 1914
20 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	135-97	14727	11 id. »
20 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	135-98	14728	11 id. »
10 id. »	Dalbesio & Uggetti (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, lana, seta	135-93	14719	11 id. »
10 id. »	Manifattura Festi Rasini, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e tessuti in genere	136-9	14717	13 id. »
9 febbraio »	Società Anonima Idroelettrica Gallicanese, a Gallicano (Massa Carrara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati cucirini	135-72	14455	6 id. »
9 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati cucirini	135-73	14456	6 id. »
9 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati cucirini	135-74	14457	6 id. »
9 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filo cucirino	135-75	14458	6 id. »
24 aprile »	Successori di Faustino Ricci (Ditta), a Pontedera (Pisa)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filo cucirino	135-39	14702	9 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
23 febbraio 1914	Menesini Parigino, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tomaie	135-76	14549	6 maggio 1914
25 aprile »	Wooding & Teasdale (Ditta), a Leicester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di maglieria per vestimenta, ad eccezione di calze, calzerotti e guanti Già registrato nella Gran Bretagna al numero 216040	135-90	14704	9 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
15 aprile 1914	R. J. Reynolds Tobacco Company, a Winston Salen, North Carolina (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: tabacco da fumo, da masticare e da naso; sigari e sigarette Già registrato negli S. U. d'America al n. 82471	135-85	14693	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
20 febbraio 1914	Aktiengesellschaft Metzeler & Co., a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: spugne di gomma Già registrato in Germania al n. 186365	135-68	14575	2 maggio 1914
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
15 gennaio »	Boccuzzi Domenico, a Ruvo di Puglia (Bari)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici	135-63	14364	2 id. »
16 marzo »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	135-69	14610	2 id. »
16 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	135-70	14611	2 id. »
8 aprile »	Briganti Cesare, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	136-10	14741	13 id. »
17 marzo »	Fazio Giovanni, a Noci (Bari)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	136-6	14617	13 id. »
15 aprile »	Holzverkohlungas - Industrie Aktiengesellschaft, a Kohstanz (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, materiali di fasciatura, antiparassitari per animali e piante, disinfettanti, mezzi di conservazione per generi alimentari; vernici, lacche, acidi e mordenti, resine, colle, ecc. Già registrato in Germania al n. 188580	135-84	14692	9 id. »
31 gennaio »	Perris Gennaro, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rigeneratore per capelli	136-3	14400	13 id. »
17 id. »	Sacchetti Alessandro, a Fiastra (Macerata)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	136-1	14357	13 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
17 febbraio 1914	Baroni Odoardo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per capelli e cuoi in genere	136-4	14531	13 maggio 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
30 marzo 1914	Albanese Michele, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liscivia liquida per bucato	136-7	14637	13 maggio 1914
28 id. »	Bollinger ing. H. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bitume in fogli	136-5	14586	13 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 23 luglio 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse :

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	331577	10 50	Freda *Maria*, Vittoria, Elena, Clelia, Eleonora ed Elisa fu Pasquale, minori, sotto la patria potestà della madre Pedicino Teresa fu Francesco ved. di Freda Pasquale, domiciliati in Roma	Freda *Anna-Maria*, Vittoria, Elena, Clelia, Eleonora ed Elisa fu Pasquale, minori, ecc. come contro
3.50	29434	24 50	Chiaromanni *Concetta* e Matilde di Giuseppe minori, e figli nascituri dal detto Chiaromanni Giuseppe e dalla di lui moglie Migliorini Filomena, tutti sotto l'amministrazione dello stesso loro padre, domiciliate in Colle Val d'Elsa (Siena)	Chiaromanni *Carolina-Concetta* e Matilde di Giuseppe, minori, ecc. come contro
»	718788	350 —	Durante Maria di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a Rivoir Giuseppina fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Rivoir Giuseppina fu *Pietro*, nubile, domiciliata in Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 18.)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre 1914, in L. 105.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 10 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104 68 1/2	105.21 1/2
Londra	26.32 1/2	26 42 1/2
Berlino	117 30	118.10
Vienna	93.—	94.20
New York	5.36	5.42
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103 26	103.90
Cambio dell'oro	105.50	106.12 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dall'11 al 13 novembre 1914:

Franchi	104.95
Lire sterline	26.37 1/2
Marchi	117.70
Corone	93.60
Dollari	5.39
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.81 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di direttore del Museo archeologico di Firenze

IL MINISTRO

Decreta:

Secondo la legge 27 giugno 1907, n. 386 e il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 608, è aperto il concorso al posto di direttore del Museo archeologico di Firenze.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi i direttori effettivi e gli incaricati (art. 30 e 71 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) in Roma, non più tardi del 31 dicembre 1914 e dovrà essere scritta in carta bollata da L. 1,22.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti titoli:

documenti intorno agli studi fatti ed al servizio prestato nella amministrazione delle antichità e belle arti.

Le domande dovranno essere corredate di un elenco di tutti i documenti presentati, scritto su carta libera.

Se si faranno esami, questi avranno luogo in Roma, in giorni da destinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di lire quattromila (L. 4000). Coloro che, essendo già direttori, godessero di uno stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 13 novembre 1914.

Il ministro
Grippo.

Si trascrivono gli articoli di legge citati nel presente avviso.

Art. 30. — I direttori di musei archeologici e degli scavi, delle gallerie e dei musei medioevali e moderni sono nominati per concorso tra gli altri direttori e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità.

Titoli principali saranno l'opera già prestata in qualità di ispettore e gli studi e le pubblicazioni fatte in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica e simili.

La Commissione giudicatrice sarà composta di due soprintendenti sui musei e le gallerie e di tre consiglieri del Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

La Commissione nominerà nel suo seno il presidente e il segretario.

Art. 71. — I direttori attualmente incaricati potranno prender parte al concorso per i posti di direttori effettivi.

Quelli che rimarranno incaricati ed hanno, anzichè una indennità uno stipendio, lo conserveranno.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La notizia che le truppe russe continuano la loro avanzata nella Prussia orientale e nella Galizia è confermata oggi dai telegrammi, non solo da Petrogrado, ma da Berlino e da Vienna.

Secondo il comunicato del grande quartier generale tedesco si è combattuto ieri presso i famosi laghi Ma-

suriani. Nonostante che il comunicato suddetto dica che « la decisione non si è ancora avuta », si può tuttavia arguire che la decisione sia stata sfavorevole ai tedeschi.

Anche il telegramma ufficiale da Vienna riconosce che gli austro-ungarici hanno dovunque avuta la peggio, avendo i russi occupate le città di Krosno, di Jaslo e di Tarnow, quest'ultima vicinissima a Cracovia.

La presa di Dixmude non pare abbia, almeno sinora, risolto il problema strategico impostosi dai tedeschi, se è vero che per tutta la giornata di ieri si è combattuto accanitamente sull'Yser, con esito incerto per ambo i belligeranti.

Negli altri punti del settore francese gli scontri che si sono susseguiti non hanno avuto neppur là risultati decisivi.

Nel settore serbo gli austro-ungarici guadagnano giornalmente terreno. Non ci è dato, però, rilevare l'importanza di questi successi, stante la discordanza fra comunicati da Vienna e da Nisch.

La stessa discordanza notiamo nei comunicati diramati dagli stati maggiori turco e russo circa i combattimenti di questi ultimi giorni nell'Armenia.

L'ultimo comunicato russo da Tiflis smentisce in certa guisa quello turco di ieri, nel senso che sono stati i russi a riportare successi su tutto il fronte di battaglia. Infatti Koprikeui è sempre dominata dalle truppe moscovite, in marcia su Erzerum.

È stata ieri smentita in sul nascere la notizia della guerra santa proclamata dal Sultano, come smentita è stata del pari l'altra notizia relativa ai torbidi verificatisi a Cairo.

Di operazioni militari marittime abbiamo oggi l'affondamento di tre navi trasporto turche nel mar Nero per parte di navi russe.

Per quanto un comunicato del quartier generale turco dica che, poichè mancano da otto giorni notizie di esse, è probabile che siano state affondate dalla flotta russa, tuttavia si può ritenere che veramente siano restate vittime di forze superiori.

L'*Agenzia Stefani* comunica in merito i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 13. — I tedeschi in ritirata occuparono tutte le gole dei Laghi Masuriani con artiglieria pesante sperando che la loro tenace resistenza avrebbe spezzato l'urto dei russi.

Tuttavia i russi si sono impadroniti ieri delle uscite ad est dei laghi.

Vienna, 13 - Mezzogiorno (ufficiale). — Nulla di importante è accaduto ieri a nord sul fronte dei nostri eserciti.

Il nemico è entrato a Tarnow, a Jaslo e a Krosno.

Il numero totale dei prigionieri di guerra internati nella Monarchia era salito sino a ieri a 867 ufficiali e 92.727 soldati.

Pietrogrado, 13. — Secondo le ultime notizie le truppe tedesche che sono in ritirata hanno occupato tutte le gole dei laghi masuriani ove hanno piazzato grosse artiglierie.

Tutto fa credere che i nemici abbiano intenzione di opporre alle truppe russe una tenace resistenza, con la speranza che lo sforzo russo si spezzerà contro le loro posizioni che ritengono imprendibili.

Tuttavia ieri i russi si sono impadroniti già delle uscite all'est dei Laghi Masuriani.

Il nemico batte in ritirata bruciando i ponti. In tutta la Prussia il traffico dei viaggiatori è completamente sospeso.

Su tutte le linee ferroviarie non si trasportano che truppe, in vista, pare, di preparare una nuova concentrazione, che è stata decisa in un recente consiglio tenuto tra gli stati maggiori austriaco e tedesco a Cracovia.

Il consiglio avrebbe deciso di cambiare completamente il piano di campagna.

Pietrogrado, 13. — I dragoni russi hanno catturato l'11 novembre, con i loro aeroplani intatti, due tenenti aviatori tedeschi, Merez e Poldt, che erano stati costretti ad atterrare a ovest di Rypin durante una ricognizione nella regione di Konin, Kotvo e Plock, ove avevano lanciato bombe.

Due compagnie tedesche tentarono invano di liberare gli aviatori.

Berlino, 13. — Il grande quartier generale comunica in data 13 corrente:

Nel settore dell'Yser presso Nieuport i nostri marinai hanno inflitte gravissime perdite al nemico. Hanno fatto prigionieri settecento francesi. Durante gli attacchi, che ci hanno fatto molto progredire, presso Ypres, altri millecento uomini sono stati fatti prigionieri. Gli attacchi violenti dei francesi ad ovest e a est di Soissons sono stati respinti con sensibili perdite per i francesi.

Alla frontiera della Prussia orientale presso e a suo di Eydtkudnen, all'est del settore dei laghi, si sono svolti nuovi combattimenti, La decisione non si è ancora avuta.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare fino alla Lys l'azione ha presentato un carattere di minor violenza che durante i giorni precedenti. Parecchi tentativi dei tedeschi per passare il canale dell'Yyer all'uscita ad ovest di Dixmude e sugli altri punti di passaggio a monte sono stati arrestati. Nell'insieme le posizioni sono state mantenute senza cambiamento. A nord-est e a sud-est di Ypres attacchi dei nemici sono stati respinti alla fine della giornata su diverse parti della nostra linea e su quella dell'esercito britannico.

Dalla regione a est di Armentières fino all'Oise vi sono stati cannoneggiamenti e azioni di dettaglio.

Durante le ultime giornate nebbiose le truppe non hanno cessato di progredire e si sono collocate in modo stabile quasi dovunque. Ora le distanze variano da trecento a cinquanta metri dai reticolati di ferro del nemico.

A nord dell'Aisne ci siamo impadroniti di Tracy le Val, eccettuato il cimitero, a nord-est di questo villaggio.

Abbiamo leggermente progredito ad est di Tracy le Mont e a sud-est di Nouvron nonchè fra Crouy e Wregny a nord-est di Soissons.

Nella regione di Vailly un contrattacco tedesco contro le nostre truppe che avevano ripreso Chavonne e Soupir è stato respinto. Vi sono stati insuccessi tedeschi nei dintorni di Berry su Bac; nell'Argonne vi è stato un violento cannoneggiamento.

Alcuni progressi di dettaglio sono stati ottenuti intorno a Saint Mihiel e nella regione di Pont à Musson.

Un colpo di mano tentato dalle nostre truppe contro i villaggi di Val e di Chatillon presso Cirey sur Vezouse ha permesso di impadronirci di un distaccamento nemico.

Un attacco tedesco sulle alture di Col Sainte Marie è fallito.

Si segnala che la neve comincia a cadere sugli Hauts de Vosges.

Parigi, 13. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Tra il mare e la Lys l'azione tedesca fu meno viva. Su alcune parti del fronte noi abbiamo anche ripreso l'offensiva e abbiamo progredito a sud di Bixehoote.

All'est d'Ypres abbiamo ripreso con un contrattacco un villaggio che avevamo perduto.

A sud d'Ypres abbiamo respinto un'offensiva della guardia prussiana. Sul resto del fronte non si segnala che un cannoneggiamento.

Vienna, 13. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra meridionale in data di oggi dice:

Il nemico continua la sua ritirata da Koceljeva e Valjevo verso l'est. Abbiamo preso d'assalto Usce, sulla Sava, ed abbiamo raggiunto Beljin e Banjani. La linea fortificata del nemico Gomile-

Draginje è già in nostro potere e quella Sopot-Stolice è stata da noi raggiunta.

Le nostre colonne che avanzano da ovest a nord-ovest si sono avvicinate verso Valjevo.

Durante questo movimento, i cui particolari non possono essere ora pubblicati, specialmente le colonne meridionali furono quelle che compirono in un terreno difficile la loro azione in maniera degna di ammirazione.

Tiflis, 13. — Un comunicato dello stato maggiore degli eserciti del Caucaso dice:

Gli attacchi turchi diretti sulle posizioni di Koprikeui nella giornata dell'11 corrente sono stati superati con gravi perdite per il nemico.

Una colonna turca che cercava di aggirare la nostra ala sinistra sotto il fuoco incrociato della nostra artiglieria ha subito un attacco impetuoso da parte della nostra fanteria, in seguito al quale si è ritirata sulla montagna in mezzo a gran disordine, inseguito dalla nostra cavalleria.

I turchi protetti dalle posizioni fortificate di Deveboi non continuano ad ammassare truppe ad Erzerum; essi sembrano ricevere rinforzi da Trebisonda.

Il 9 corrente i turchi sono stati attaccati nel colle di Khaussour sulla strada da Azarbajan a Van; essi si sono ritirati rapidamente ed in completo disordine, abbandonando i loro morti e feriti.

Vienna, 13. — La notizia da Costantinopoli relativa alla proclamazione della guerra santa non sarebbe esatta.

Cairo, 13. — Contrariamente alle notizie diffuse all'estero regna una calma completa in tutte le parti dell'Egitto ove la vita continua assolutamente normale.

Il giornale *Mokattam*, annunciando che i turchi sono penetrati nel Libano, fa appello all'intervento degli alleati, che, esso dice, saranno ricevuti come liberatori.

Costantinopoli, 13. — Un comunicato del quartier generale dice:

Poichè manca ogni notizia sulle navi trasporto turche *Bezmialem*, *Bachriachmer* e *Midhat Pascià*, partite da Costantinopoli otto giorni fa e poichè queste navi nel giorno del bombardamento di Zoungouldak si trovavano in quei quei paraggi, è probabile che siano state attacate dalla flotta russa e affondate.

Costantinopli, 13. — Un comunicato del quartiere generale:

« Questa notte in seguito ad un attacco improvviso le nostre truppe hanno occupato tutti i blockhaus russi della frontiera nel vilajet di Trebisonda, si sono avanzate verso Batum, a tre ore di distanza, in territorio russo ed hanno occupato la caserma russa di Kurdoghinu ».

Vienna, 14. — Per il tramite della legazione austro-ungarica a Pechino, il comandante della nave austro-ungarica *Kaiserin Elisabeth* ha fatto qui pervenire la notizia che questa nave, dopo esaurite le munizioni, è stata affondata; quindi il suo equipaggio ha continuato a combattere a terra. Secondo quanto si potuto finora constatare otto uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi, il luogotenente di fregata Baierle e otto uomini feriti.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Roma, da Torino, alle 19.15.

Echi del genetliaco regale. — Ancora giungono notizie di manifestazioni di esultanza per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re d'Italia.

A Scutari la popolazione ha fatto una unanime e imponente dimostrazione di simpatia al consolato italiano. Oltre ai consoli, alla colonia italiana, alle scuole ed alle rappresentanze delle istituzioni italiane, si sono recati a presentare felicitazioni al console italiano i notabili mussulmani e le loro autorità religiose, molti notabili cattolici e le loro autorità cattoliche e tutti i capi più influenti anche delle montagne con un gran numero di uomini delle loro tribù. Tutti hanno pregato il console di telegrafare al ministro degli esteri italiano i loro auguri e voti per S. M. il Re d'Italia.

Il ricevimento è riuscito eccezionale nonostante le anormali condizioni cittadine e politiche.

Alla memoria dell'on. Finali. — Ieri sono partiti per Cesena il contrammiraglio Capomazza ed il colonnello Di San Marzano, rappresentanti di S. M. il Re, ed i sanatori Paternò, don Fabrizio Colonna e Pullè, rappresentanti il Senato, per partecipare ai funerali dell'on. Finali.

A rappresentarvi il Governo è partito ieri S. E. il ministro dei lavori pubblici Ciuffelli.

*** Ieri la Corte dei conti, a sezioni riunite ha solennemente commemorato l'antico suo presidente a riposo.

Parlarono tra la più viva commozione l'attuale presidente onorevole sen. Di Broglio e il procuratore generale comm. Armelisasso.

Le parole dei due alti funzionari ebbero il reverente consenso dei magistrati e della Corte e del pubblico che gremiva la sala d'udienza.

In segno di lutto, la seduta è stata tolta dopo la commemorazione.

*** La Giunta esecutiva del patronato scolastico Pestalozzi, di cui il senatore Gaspare Finali fu presidente per più di 10 anni, si è adunata per deliberare sulle onoranze da tributare all'illustre estinto.

Dopo una degna commemorazione fatta dal prof. Di Donato, fu stabilito dalla Giunta di inviare ad assistere ai funerali il prof. Di Donato e di deporre sulla salma una corona di fiori con la scritta: « Il Patronato scolastico Pestalozzi al suo primo presidente ».

In segno di lutto poi è stata tolta la seduta.

Sinistro a bordo. — Ieri è entrato nel porto di Catania il piroscafo *Porto di Savona* sul quale si era sviluppato un incendio. Non vi è alcuna vittima, ma danni alle merci per allagamento della stiva.

L'incendio si era sviluppato nel salone delle vele e attrezzature, probabilmente a causa di qualche scarica elettrica durante una tempesta.

Il vapore ha domato il fuoco con i mezzi propri, così che, quando sono giunti i soccorsi di alcune RR. torpediniere e del piroscafo *Valparaiso*, il *Porto di Savona* era già fuori di pericolo.

Commercio di esportazione. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il Governo egiziano ha permesso l'esportazione dei seguenti cereali nella misura qui appresso indicata:

fava	100.000 ardeb	pari a	19600 tonnellate;	
mais	200.000 id.	id.	39600	id.;
miglio	100.000 id.	id.	19800	id.

Dal giorno 6 corrente fu ripristinato il divieto di esportazione dall'Italia delle fave o dei ceci.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della N. G. I., è partito da Rio de Janeiro per l'Italia. — Il *Duca degli Abruzzi*, id., è giunto a Napoli da New York. — Il *Porto di Smirne*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Maria C.*, id., è partito da Massaua per Suez, Porto Said e l'Italia. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Santos e Buenos Aires. — Il *Siena*, id., ha proseguito da Teneriffa per Trinidad e scali dell'America Centrale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — Durante la seduta della Camera dei comuni, il segretario di Stato per gli interni Makenna ha respinta l'accusa fatta al Governo di non avere preso precauzioni sufficienti contro le spie ed ha detto che molti stranieri sono stati arrestati perchè, non avendo più un'occupazione, si trovavano in grande miseria.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il comandante militare di Smirne ha pubblicato un manifesto comunicante che l'autorità militare ha preso tutte le misure per difendere Smirne dalla parte di terra e da quella del mare e persisterà sino alla fine a difendere la città qualunque siano gli attacchi nemici.

L'esercito è risoluto a compiere il suo dovere fino all'ultimo soldato ed è convinto che nessun nemico potrà porre il piede sul sacro suolo della patria; la popolazione deve avere fiducia.

Il manifesto spiega poi lungamente ciò che deve fare la popolazione in caso di un bombardamento.

VALLONA, 13. — Stanotte sono state imbarcate sul piroscafo *Città di Bari* diretto a Durazzo due cannoni già presi dai gheghi ai greci nella rioccupazione di Berat e che erano stati inviati a El Bassan.

Sono state imbarcate anche diciotto casse di munizioni. Sul piroscafo ha preso pure imbarco parte della scorta dei gheghi, che avevano accompagnato i cannoni. La detta scorta ammontava a circa quaranta uomini.

PARIGI, 13. — Un dispaccio ufficiale da Tetuan annuncia che le forze che proteggono la costruzione della strada di Gebel Kender sono state attaccate. Gli spagnuoli hanno avuto un luogotenente colonnello, quattro altri ufficiali e otto soldati feriti.

ATENE, 13. — Si annuncia che i turchi hanno distrutto la linea ferroviaria tra Smirne a Cassaba. Si parlerebbe inoltre a Costantinopoli di sopprimere la linea ferroviaria tra Costantinopoli e Dedeagatch.

LONDRA, 13.— Si annunzia ufficialmente che il Governo domanderà un credito di 225 milioni di sterline per le spese di guerra, oltre il prestito di cento milioni già approvato.

WASHINGTON, 13.— La convenzione di Aguas Calientes dichiara il generale Carranza in stato di ribellione.

Il generale Gutierriez, nominato presidente provvisorio del Messico, ha prestato giuramento.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith dichiara che le perdite subite dalle truppe inglesi inviate in Francia ammontavano, fino al 31 ottobre, a circa 57.000.

PARIGI, 13. — Il presidente del Consiglio Viviani, pregato dai deputati della Senna di esprimere le sue impressioni sulla situazione generale, ha affermato di nuovo la sua piena fiducia nel successo definitivo, fiducia basata sulle recenti visite fatte alle truppe ed ai loro capi e sulla volontà del Governo, conforme a quella del paese, e dei suoi rappresentanti, di concludere la pace soltanto quando sarà divenuto possibile di erigere sul diritto l'edificio dell'Europa.

Il presidente del Consiglio ha ordinato di permettere la riapertura alle imprese di spettacoli, concerti e cinematografi che ne faranno domanda.

La sua partenza per Bordeaux è stata rinviata a domani sera.

PARIGI, 13. — La *Libertè* ha da Londra: Si dà come certo che il Governo domanderà al Parlamento di approvare il servizio militare obbligatorio nel caso in cui gli arruolamenti volontari non fossero sufficienti.

LONDRA, 13. — È stato presentato al Parlamento un progetto supplementare per l'invio di un oltro milione di soldati sul teatro della guerra, ciò che forma un totale di due milioni in più del numero antecedentemente votato per l'esercizio finanziario 1914-1915.

NOTIZIE VARIE

La popolazione in Europa. — La popolazione d'Europa è presentemente di 450 milioni.

Nel 1800 essa ascendeva a 185 milioni e nel 1900 a 398 milioni.

Al principio del secolo passato i paesi più popolati erano così classificati: Russia, Germania, Francia, Austria-Ungperia, Italia, Inghilterra, Spagna.

Dal 1800 al 1900 la popolazione della Russia salì da circa 39 milioni a più di 111; quella della Germania da 33 a 56; quella della Francia da 27 a 39; quella dell'Austria-Ungheria da 23 a 45; quella dell'Inghilterra da 16 a 41 e mezzo; quella dell'Italia da 18 a 31 e mezzo; quella della Spagna da 11 a 18.

Mentre nella seconda metà del secolo passato la popolazione della Francia crebbe di soli 4 milioni, la popolazione dell'Italia, dell'Inghilterra, della Germania salirono rispettivamente di 9, 14, 21 milioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 novembre **1914**.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	753.49
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm.	3.57
Umidità relativa, in centesimi	36
Vento, direzione	da Nord
Velocità in km.	22
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.8
Temperatura minima, id.	4.6
Pioggia in mm.	1.4

13 novembre **1914**.

In Europa: pressione massima 772 sui Monti Cantabrici, minima 744 sul mare Jonio.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita a Nord fino 4 mm. Piemonte, abbassata altrove fino 10 mm. in Sicilia. Temperatura ovunque diminuita cielo vario a Nord e Sardegna con pioggiarella sul veneto, nuvoloso altrove con pioggie e qualche temporale. Nevicate sull'appennino centrale. Venti forti del 4° quadrante.

Barometro: massimo 763 sulle Alpi di Savoia e Pennine, minimo 745 sulla penisola Salentina.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti del 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggie località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche nelle basse regioni, vario altrove, temperatura stazionaria, mare grosso canale Otranto, agitato rimanente.

Versante tirrenico: venti molto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche nelle località meridionali, piuttosto bello altrove, temperatura diminuita, mare grosso.

Versante jonico: venti molto forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare grosso.

Coste libiche: venti molto forti intorno maestro, cielo nuvoloso pioggie temporalesche, temperatura bassa, mare grosso specie sulle coste della Cirenaica.

N. B. È stato telegrafato ai semafori del Tirreno venti violenti 4° quadrante, ai semafori dell'Adriatico venti violenti 1° quadrante, ai semafori dell'Jonio mantenere segnale tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 0	9 0
San Remo	1/4 coperto	calmo	18 0	9 0
Genova	—	—	—	—
Spezia	sereno	calmo	16 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	14 0	3 0
Torino	sereno	—	15 0	3 0
Alessandria	sereno	—	12 0	2 0
Novara	sereno	—	14 0	0 0
Domodossola	sereno	—	16 0	5 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	14 0	1 0
Milano	sereno	—	15 0	5 0
Como	sereno	—	15 0	5 0
Sondrio	sereno	—	12 0	2 0
Bergamo	sereno	—	15 0	5 0
Brescia	sereno	—	14 0	5 0
Cremona	sereno	—	14 0	2 0
Mantova	nebbioso	—	10 0	2 0
Veneto				
Verona	sereno	—	10 0	2 0
Belluno	sereno	—	7 0	0 0
Udine	sereno	—	11 0	3 0
Treviso	sereno	—	11 0	2 0
Vicenza	sereno	—	12 0	5 0
Venezia	sereno	calmo	10 0	6 0
Padova	sereno	—	8 0	4 0
Rovigo	sereno	—	8 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	14 0	3 0
Parma	sereno	—	14 0	4 0
Reggio Emilia	sereno	—	13 0	4 0
Modena	sereno	—	14 0	2 0
Ferrara	sereno	—	9 0	2 0
Bologna	sereno	—	12 0	6 0
Forlì	1/4 coperto	—	14 0	4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	tempestoso	14 0	6 0
Ancona	1/4 coperto	molto agit.	16 0	7 0
Urbino	coperto	—	11 0	5 0
Macerata	1/4 coperto	—	14 0	4 0
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	6 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 0	4 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	13 0	2 0
Pisa	sereno	—	15 0	2 0
Livorno	sereno	calmo	17 0	12 0
Firenze	sereno	—	13 0	4 0
Arezzo	sereno	—	12 0	3 0
Siena	sereno	—	12 0	3 0
Grosseto	sereno	—	15 0	5 0
Lazio				
Roma	sereno	—	15 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	15 0	8 0
Chieti	piovoso	—	15 0	3 0
Aquila	piovoso	—	11 0	2 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	17 0	7 0
Bari	coperto	agitato	18 0	6 0
Lecce	piovoso	—	18 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	mosso	17 0	10 0
Caserta	coperto	—	17 0	9 0
Napoli	coperto	calmo	16 0	8 0
Benevento	coperto	—	10 0	4 0
Avellino	coperto	—	14 0	1 0
Mileto	coperto	—	17 0	10 0
Potenza	piovoso	—	12 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	4 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	agitato	18 0	11 0
Palermo	3/4 coperto	grosso	12 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	15 0	3 0
Messina	coperto	mosso	19 0	12 0
Catania	1/4 coperto	agitato	18 0	9 0
Siracusa	3/4 coperto	molto agit.	18 0	13 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	14 0	8 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	9 0
Libia				
Tripoli	1/2 coperto	grosso	18 0	12 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.